

IL TESTO PREVEDE L'AUMENTO DELLA SPESA FINO AL 7,5% DEL PIL

Sanità, al via l'iter della «legge Schlein»

La legge Schlein per rilanciare la sanità è sbarcata in commissione Affari sociali della Camera. Ieri mattina sono cominciate le audizioni sul testo, a prima firma della segretaria Pd, che propone di incrementare la spesa sanitaria nazionale, fino a raggiungere il 7,5% del Pil, come in alcuni Paesi europei. Una risposta ai tagli effettuati in questi anni per aggiustare il bilancio, «un passo necessario per rilanciare il diritto alla salute e salvare il nostro sistema sanitario nazionale», ha sottolineato il capogruppo Pd nella commissione, Marco Furfaro. Alle audizioni hanno preso parte vari esponenti del comparto sanitario che, ha aggiunto Furfaro, «hanno evidenziato problematiche e suggerito soluzioni, ma anche messo in luce la

bontà di questa legge per finanziare

la sanità e sbloccare le assunzioni. Bisogna cambiare rotta. E non lo chiediamo solo noi, ma anche 4 Regioni che hanno votato una pdl simile. E facciamo un appello al governo: approviamo insieme una legge che salvi la sanità pubblica». Tra gli auditi, il presidente dell'Iss Rocco Bellantone, il dg di Agenas Domenico Mantoan, l'associazione Aaroi-Emac e la Fondazione Gimbe. Per quest'ultima, tuttavia, la proposta "salva-sanità" del Pd, seppur utile, non risolverebbe tutti i problemi. «L'incremento del Fondo sanitario nazionale di 4 miliardi di euro è un'importante iniezione di denaro, ma non è sufficiente a recuperare l'enorme gap della spesa sanitaria pro-capite rispetto alla media europea», ha affermato Nino Cartabellotta, presidente di Gimbe. Il nodo principale è che si tratta di soluzioni limitate a un arco di 5 anni. con un fi-

nanziamento aggiuntivo totale di 20 miliardi. «Al contrario, il piano Gimbe suggerisce un incremento progressivo», ha spiegato Cartabellotta. La situazione sanitaria resta critica, secondo le stime Ocse sulla sostenibilità dei Ssn europei entro il 2040: l'Italia è inserita al penultimo posto per l'aumento delle entrate attese (0,2%) e al terzultimo per l'aumento di spesa sanitaria (1,5%). Una situazione che, ha concluso Cartabellotta, «in assenza di coraggiose scelte politiche, vede il rilancio del Ssn pesantemente condizionato dalle difficoltà a reperire le risorse». (A.Cas.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Peso: 10%